

“Depositato al Tar di Milano il ricorso contro le delibere finalizzate all'accorpamento della Camera di Commercio di Monza e Brianza con Milano e Lodi”

Cgil Monza e Brianza, Cisl Monza Brianza Lecco e Uil Brianza hanno tenuto stamane (12.10) a Monza una conferenza stampa per annunciare l'avvenuta notifica e il deposito al Tar di Milano del ricorso contro le delibere finalizzate all'accorpamento della Camera di Commercio di Monza e Brianza con Milano e Lodi.

Nel frattempo, nei giorni scorsi la Conferenza Stato Regioni ha preso atto (non – come erroneamente scritto sui giornali locali - espresso un parere di merito) delle delibere sull'accorpamento approvate nel mese di Luglio.

Il ricorso richiede la sospensiva, sulla quale il Tar potrebbe pronunciarsi nel giro di un mese.

Le motivazioni contenute nel ricorso depositato riguardano sia questioni generali (rispetto al processo riformatore in corso), sia rispetto al rapporto tra le norme del '93 che regolano le camere di commercio e le altre normative:

- legge n. 56 del 2014, la c.d. “Riforma Delrio”,
- legge n. 124 del 2015, la c.d. “Riforma Madia”
- per quanto concerne le Camere di Commercio, è in fase di approvazione, da parte del Governo, decreto legislativo in base alla delega contenuta dalla stessa legge n. 124 del 2015.

Tra le motivazioni:

- Il percorso riformatore, nel suo complesso, culmina nel processo di riforma costituzionale, su cui pende il quesito del referendum del 4 dicembre, spostando così la riforma dal livello di legge ordinaria a livello “super primario”, dal punto di vista del sistema delle fonti.
- In tale quadro di attualità politico giuridico istituzionale emergono interrogativi in merito all'opportunità o, meglio, alla facoltà di singole Camere di Commercio di procedere all'avvio di specifici processi di accorpamento.
- Per l'Area metropolitana, del resto, in considerazione anche del regime giuridico specifico ad essa riconosciuta (con il ddl costituzionale si conferma il rango costituzionale della sua natura a differenza di quello delle Province, praticamente cassato) sussiste la necessità della coincidenza della circoscrizione territoriale della Camera di Commercio Metropolitana con la Città metropolitana.
- In tale contesto l'intento deve essere quello di interpretare il rinnovamento istituzionale secondo l'oggettiva esigenza di rigenerazione del sistema di governo di area vasta, in

Giovedì, 13 Ottobre 2016 23:44

considerazione anche del ruolo della Camera di Commercio per lo sviluppo economico territoriale.

- **Di conseguenza, il provvedimento di razionalizzazione non può prescindere dai principi dettati dalla nuova legislazione “in fieri” sull’assetto del governo locale e della rete delle Camere.**

In particolare Cgil Cisl Uil hanno ribadito la loro contrarietà alle **modalità** con cui è stata assunta, il 25 luglio scorso, la decisione dalla camera di Commercio di MB, senza alcuna discussione e approfondimento nel territorio, modificando repentinamente del resto il profilo di posizioni consolidate.

Nel frattempo, emergono le evidenti difficoltà a far rispettare gli accordi presentati come stipulati e definitivi tra le Camere interessate relativi alle risorse previste per i territori, alla rappresentanza dei brianzoli in Consiglio, alla difesa delle sedi territoriali, alla tutela del personale, che Cgil Cisl Uil intendono in ogni modo difendere. Già un protocollo dato per certo ha bisogno di essere rinegoziato da posizioni di minore forza essendo il processo di fusione già sottratto alla disponibilità del Consiglio della CCIAA di MB.

*“La sospensiva eventualmente disposta dal Tar – aggiunge **Maurizio Laini**, Segretario Generale della CGIL MB – consentirebbe una pausa di riflessione, salvaguardando la possibilità di un presidio autonomo territoriale a Monza della Camera di Commercio in attesa di poter valutare la direzione dei mutamenti istituzionali. La CCIAA di Monza può rimanere sul territorio, continuare ad operare in autonomia l’erogazione di risorse per il sistema produttivo monzese, consolidare il ruolo di prezioso riferimento per la governance territoriale. Scongiorerebbe – la sospensiva – un itinerario tutto autoreferente di alcuni decisori in Camera di Commercio riportando alla propria dimensione “pubblica” la natura della Camera. In ogni caso ci sarebbe il tempo per decidere con serenità il futuro non solo della Camera stessa, ma del territorio nel suo complesso, compreso il sistema economico e produttivo di MB”.*

Monza, 12 ottobre 2016

Ufficio Segreteria e Comunicazione

CGIL Monza e Brianza

Via Premuda, 17 - 20900 Monza MB